

Speroni Giovanni, Ferrari Bartolomeo, Parca Carlo,
Marzoli Giuseppe, Righetti Carlo, Susani e Ceruli,
Noè, Rossi, Merlo.

Ingerature Rialzi abusivi temporanei, specie di arginelli, formati di ghiaja (gera in dialetto lombardo) che si disponevano appena a valle di una bocca di irrigazione per favorirne la erogazione.

Di esse si parla nel Regolamento del 1812 all' art. 4.º per vietarne la formazione.

Inserviente Lo scrivano d'ufficio a sensi dello Statuto organico del 1877 avrebbe dovuto fungere anche da inserviente nell'Ufficio d'Amministrazione in Milano, mansione che poi cessò coll'assumere a quel posto lo scritturale Jotti il quale presta la sua opera al Contabile Cassiere.

Insula Nelle Nuove Costituzioni è detto » molitoribus liceat irrigare omni die impune eorum insulas quae non sunt majoris quantitatis perticarum quinque pro singulo molendino. »

L'isola è la lingua di terra compresa fra il fiume e la molinara, la cui pertinenza spetta di solito al proprietario del molino, e il cui accesso è fornito

I

quasi esclusivamente dallo stesso nervile.

I mugnai avevano la facoltà di irrigare questa isola per apposito bocchetto libero aperto in prossimità e a monte del nervile ma limitatamente a milanesi pertiche 5 = ettari 0. 3270.

Per alcuni molini il bocchetto è divenuta poi una bocca e le 5 pertiche sono cresciute in proporzione.

Introini

Bocca d'irrigazione, già Galli, aperta in orario costituzionale in sponda destra della molinara omonima in territorio di Malnate. Essa è elencata al N 115. ed ha la luce di M. 0.60

Introini

Stabilimento di filatura che esisteva a valle della Cartiera Molina di Malnate a lato del molino Galli, già Ratti. Esso passò nel 1919 alla Società Conti per Officine meccaniche. Era iscritto in catasto per rodigini N. 3. con un salto di M. 3.05 altri 3 rodigini spettavano al molino Galli pure passato alla Società Conti.

Introzzi

Cotonificio in Fagnano Olona alla destra del fiume e a valle del Molino Bartolomeo. All'Introzzi successe Piantanida e a questi la ditta Pastori.

L'opificio è iscritto per rodigini ... N. 4.
e utilizza un salto di M. 1.03

Invasi

Le ferme d'acqua ai nervili a scopo di poi meglio utilizzare la forza idrica o per favorire le bocche d'irrigazione a monte del nervile sono rigorosamente vietate (art. del Regolamento)

L'invaso ad un opificio crea un vero disordine nel regime delle acque e un grave danno all'utenza.

Irrigazione.

Colte acque d'Olona non si possono irrigare che prati stabili, debitamente iscritti nel Catasto Consorziale, e nella sola stagione estiva.

L'irrigazione jemale non si accorda che dietro speciale licenza di anno in anno e per soli prati in catasto del tronco inferiore d'Olona a principiare dalla bocca Bellona in territorio di San Vittore Olona.

I

In antico la irrigazione con acque d'Olona era permessa anche nelle seguenti speciali giornate:

dal 24 dicembre al 27 gennajo

tutta la settimana Santa

e nell'ottava di Pasqua

La superficie totale irrigata con acque consorziali nel 1920 è di Et. 753. 66 32 essendosi stralciati dal Catasto i prati di Coronno Corbellaro, di Gornate Inferiore e di Gornate Superiore non più irrigabili per l'avvenuta soppressione della bocca Selvagna.

Isacchi & Vaj. Conceria in territorio di Varese (vedi Molinazzo)

Isacco Molino in territorio di Legnano (vedi Krumm)

Isola (vedi Insula)

Isola Brera Bocchetto in Comune di Milano (vedi Brera)

Isola Brera Lingua di terra in Comune di Milano (Gorta Magenta) compresa fra l'Olona e la molinara che era diretta al soppresso Molino del Maglio. In questo isolotto, a monte della Via Vepra, è posta la lavanderia Repossi e su di esso sorgeva anticamente un Molino di cui l'Ing. Raggi nel 1772

non rimane che poche vestigia.

Isola Casati Bocca in orario costituzionale in sponda sinistra della molinara Casati in territorio di Nerviano, elencata al N. 234 e di luce M. O. 61.

Isola Litta Bocchetto in territorio di Pogliano
(vedi Litta)

Isola Montolo Bocca d'irrigazione in Nerviano.
(vedi Montolo)

Isolino Bocchetto in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara in territorio di Olgiate Olona, elencato al N. 181 e di luce M. O. 37

Isolino del Castello. Lingua di terra in territorio di Legnano formato da due rami d'Olona all'ingiro dell'antico Castello.

Ispettore del fiume. Fu a cominciare dal 1795 che la Corte di Vienna prescrisse la nomina di un

I

l'Ispettore del Fiume Olona da scegliersi fra una terna proposta dai Sindaci d'Olona, in sostituzione del cessato Commissario.

Italica Fabbrica in Rho di colori artificiali (vedi Società)

Inquinamenti delle Concerie. - Da un esame compiuto verso la fine dell'anno 1918 ebbe a risultare che le Concerie in Valle Olona, Comune di Varese, scaricavano nel fiume i seguenti volumi di acque torce:

Conceria Atelli	nelle 24 ore	M ³ 10.
" Amaducci	"	30.
" Fraschini	"	100.
" Varesina	"	100.
" Conciaria	"	120.
		<hr/>
		M ³ 300.

ossiano complessivamente litri 100. al secondo.

K

Krumm

Molino sull' Olonella in Leghiano, noto anche sotto il nome di Cabala, posto a valle del Molino Contess. È iscritto in catasto consorziale per rodigini ----- N. 3. -

e utilizza un salto di ----- M. 1. 60

L' opificio passò poi alla Ditta Fratelli Dell' Acqua. Ebbe anche il nome di Molino Tabala.
Seguente un altro

Krumm

Stabilimento di Filatura in comune di Legnano, iscritto in catasto d' Olona per rodigini. N. 7. -

e che utilizza un salto di ----- M. 1. 90

Questo Stabilimento sorse al posto del vecchio molino detto della Madonna delle Grazie nell' anno 1830 per opera della Società Krumm, Radice e Turati. Il molino era noto sotto il nome di Isacco.

Lo Stabilimento passò successivamente a Krumm, a Butti e poi a Scossivole e nel 1924 alla Società Chambretti & C.

L

Laghetto . Bocchetto libero aperto in sponda sinistra della
molinara in territorio di S. Vittore Olona, esen-
cato al N. 224 e di luce M. 0.27

Laghetto di Breno o Lucino. Così chiamavasi uno
stagno ora scomparso, e che esisteva in Valle di
Bevera sotto Brenno Useria alimentato dalle sor-
gente detta Lucino. Sotto il nome di Breno que-
sto Laghetto è citato nella Relazione stesa dal
Conservatori Verri dopo la sua visita all' Olona
e alla Bevera fatta nel 1772.

Laghetto di Malnate. In confine fra Varese e Malnate
a monte del Ponte di Pre' esisteva all' epoca del
Diotti e cioè sul finire del XVIII secolo un piccolo
lago o stagno formato dalle acque d' Olona e di
Bevera rigurgitate nel loro punto d' unione. Questo
stagno fu poi prosciugato colla sistemazione del
tronco d' Olona o valle del Ponte degli Spagnuoli fatto
dalla casa ducale Litta (vedi Cavo Litta)

Laghetto Molina. Bacino, ora coperto, a monte della Certiera Molina in territorio di Varese da cui scaturiscono diverse sorgenti. Le acque così raccolte, dopo aver servito agli usi della Certiera si scaricano in sponda destra d'Olona. La loro portata si valuta a circa 40 litri al secondo. (pag. 230)

Laghetto di Velme' o Velmajo. Era situato presso l'origine della Devera sotto Viggù e fu prosciugato nel 1826. Il Verri nella sua Relazione del 1772 lo chiama Laghetto di Ulme'.

Lambertenghi. Bocca in orario costituzionale aperta in sponda destra della molinara in territorio di Castel Seprio, essa è elencata al N. 163 ed è in due luci di M. 0.47 + 0.44

Lambertenghi o dell' Oste. Bocchetto in orario costituzionale aperto in sponda destra della molinara in territorio di Donate Ceppino, elencata al N. 164 e di luce M. 0.40

LI

Lampugnani Bocca privilegiata aperta in sponda destra della molinara in territorio di Legnano eloncata al N. 217. c di luce..... M. 0.60 + 0.60

Lampugnana. Così chiamavansi anche le bocche S. Caterina e Filetta in Comune di Legnano.

Lampugnano. Comune in confine col Comune di Milano ove ha ora termine la proprietà del Consorzio sul fiume Olona. In questo Comune si irrigano con acque consorziate miste a quelle di fontanili privati e del Canale Villorosi. ----- Ett. 52. 19 30
(vedi Milano, Fontanili)

Lampugnano. Bocca d'irrigazione in Ogiate Olona. (vedi Greppi)

Landini & C. (vedi Società Sanitaria)

Lanza Torrente che sbocca in Olona a Malnate (vedi Anza)

La Rasa Origine d' Olona in Velate (vedi Rasa)

Larghezza d' Olona. La larghezza del fiume è necessariamente varia e instabile. Per solito viene stabilita dalla luce del ponte più vicino che attraversa l'Olona.
Nella di costruzione di muri di sponda, di cinta